Pisa, 25 luglio 2011

I N T E R P E L L A N Z A

Oggetto: **RIDARE A COSIMO QUEL CHE E' DI COSIMO!**

La Giunta del Comune di Pisa, con delibera n. 76 del 23 maggio 2011, accogliendo la richiesta del Centro Nazionale di Studi Leopardiani e della Associazione degli Amici dei Musei e dei Monumenti Pisani, EVIDENTEMENTE IGNORANDO che a Pisa esiste già una via Leopardi, ha "ESPROPRIATO" COSIMO I° dal Lungarno a lui intitolato, mutando il toponimo dello stesso ed intitolandolo al Poeta di Recanati.

Riteniamo che tale cambio non corrisponda alla effettiva importanza storica delle attività dei due personaggi, Leopardi e Cosimo I°, a favore della nostra città.

LEOPARDI, senza voler intaccarne la grandezza poetica, fu a Pisa solo dal 9 novembre 1827 al 7 giugno 1828 ed a Lui si deve la lirica "A SILVIA", i cui versi risuonarono, per la prima volta, in casa Comandoli, dove si era "accasato" in una pensione gestita da Giuseppe Soderini, in un appartamento che faceva angolo con via dei Preti oggi, appunto, via Leopardi.

Il soggiorno pisano fu molto gradito da Giacomo, tanto da scriverne alla sorella Paolina:

"…….questo Lungarno è uno spettacolo così bello, così ampio, così magnifico, così gaio, così ridente che innamora: non ho veduto niente di simile né a Firenze …. ecc."

GRAZIE Giacomo, ma FINIS del rapporto con Pisa.

Di contro Cosimo I° (1519/1574), figlio di Giovanni dalle Bande Nere, già Duca e poi (1569) Granduca, ha avuto con Pisa rapporti ben più importanti e costanti di quelli del Leopardi, rapporti che fecero della nostra città la seconda della Toscana:

1°) nel 1543 riordinò e sviluppo l'Università;

2°) nel 1544 creò a Pisa un Orto Accademico per gli studenti di medicina, il GIARDINO DEI SEMPLICI, primo ORTO BOTANICO del Mondo, dicesi del Mondo;

3°) nel 1547 istituì l'Ufficio dei Fiumi e Fossi;

4°) chiamò a lavorare nella nostra città alcuni dei più acclamati artisti del momento:

DONATELLO (V. Busto di S.LUSSORIO),

GIAMBOLOGNA (v. in Cattedrale il Cristo dell'altar maggiore, 2 angeli reggicandelabro, il Gesù ed il Battista sulle due acquasantiere),

VASARI (la lapidazione di S. Stefano),

BRONZINO (la Natività di Cristo),

ALLORI (l'imbarco di Maria de' Medici a Livorno);

5°) fece rinascere l'attività marinara di Pisa con la fondazione, nel 1562, dell'Ordine dei Cavalieri di SANTO STEFANO con lo scopo di lottare contro le incursioni turchesche. I Cavalieri erano accuratamente istruiti ed addestrati nel palazzo della Carovana, oggi Scuola Normale Superiore, in quella che può essere considerata la prima Accademia Navale d'Italia.

Varie navi dei Cavalieri parteciparono anche alla battaglia navale di LEPANTO (5 ottobre 1571), contribuendo in modo decisivo alla vittoria della flotta cristiana.

Non dobbiamo, poi, dimenticare le tragiche vicende familiari che ebbero come scenario Palazzo D'Appiano, oggi della Prefettura: qui morirono, in breve lasso di tempo, i due figli GIOVANNI e GARZIA e la moglie, ELEONORA DI TOLEDO.

Ce n'è abbastanza, a nostro avviso, per restituire a COSIMO I° QUELLO CHE E' DI COSIMO I° nella toponomastica cittadina e perciò

INTERPELLIAMO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Per sapere se non si intenda ridare dignità all' "EPURATO", intitolandogli, come "LARGO COSIMO I°", il terreno dove nacque il PRIMO ORTO BOTANICO DEL MONDO, nella zona della Cittadella, adiacente gli ARSENALI MEDICEI.

FRANCESCO CAPECCHI (PDL)

FILIPPO BEDINI (PDL)

GIULIANO BANI (PSI)

SANDRO MODAFFERI (SEL)

ALESSANDRO GORRERI (LISTA CIVICA)

LUCA PAOLO TITONI (UDC)

GIOVANNI GARZELLA (PDL)